



Bioplastica compostabile: PER SAPERNE DI PIÙ

Le bioplastiche compostabili sono estremamente versatili e si prestano a sostituire la plastica tradizionale in numerose applicazioni, dalla produzione di imballaggi, sacchetti per la spesa e ortofrutta, prodotti monouso come piatti e stoviglie.

ESISTONO DIVERSE TIPOLOGIE DI BIOPLASTICHE:

- **Bio-based**, prodotte, totalmente o in parte, con materie prime vegetali, ma non biodegradabili.
- **Biodegradabili**, pur essendo ottenute da fonti fossili come il petrolio.
- **Biodegradabili bio-based**: acido polilattico (PLA), PHA e PHB, a base di amido (MATER-BI).

DOVE SI BUTTANO?

- **Plastiche non biodegradabili e biodegradabili ma non compostabili**: RACCOLTA INDIFFERENZIATO O IMBALLAGGI IN PLASTICA (a seconda della tipologia di prodotto). Leggi bene l'etichetta sulle confezioni!
- **Plastica biodegradabile e compostabile certificata**: RACCOLTA RIFIUTI ORGANICI.

ATTENZIONE:
biodegradabile e compostabile
non sono sinonimi !



In sintesi:

- Bio-based non è sinonimo di biodegradabile.
- Alcune tipologie di polimeri (anche se creati a partire da materiali fossili) sono biodegradabili e compostabili.
- Non tutte le bioplastiche sono compostabili.



Biorepack, il Consorzio riconosciuto all'interno del sistema Conai e nuovo socio della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, garantisce su tutto il territorio nazionale la raccolta, il recupero, e il riciclo organico dei rifiuti di imballaggio in bioplastica compostabile assieme alla frazione organica umida dei rifiuti urbani.

Il Consorzio ha come obiettivo quello di migliorare la gestione a fine vita degli imballaggi in bioplastica compostabile.

Il target di riciclo minimo da raggiungere, rispetto all'immesso sul mercato di imballaggi in bioplastica compostabile, è del 50% entro il 31 dicembre 2025 e del 55% entro il 31 dicembre del 2030.

Vuoi saperne di più?

Inquadra il qr code e guarda il video



PER MAGGIORI INFORMAZIONI
www.biorepack.org

www.amiat.it
servizi.irenambiente.it
gruppoiren.it



Raccolta
Differenziata Torino



Scarica gratuitamente
la APP IrenAmbiente
per smartphone o tablet



BACK TO THE EARTH:

la bioplastica
torna in natura!



Stampato su carta riciclata

www.achabgroup.it



Scopri le differenze tra
PLASTICA e BIOPLASTICA,
per una corretta gestione dei rifiuti.



BIOPLASTICA vs PLASTICA

Simili ad un primo sguardo, i due materiali sono in realtà molto diversi tra loro e, soprattutto, hanno una diversa modalità di conferimento. Per riconoscere gli imballaggi in plastica e in bioplastica compostabile, basta guardare i **simboli sulle confezioni**.

IMBALLAGGI IN PLASTICA

I numeri da 1 a 7 identificano gli imballaggi in plastica



Conferire nei contenitori con coperchio grigio

BIOPLASTICA COMPOSTABILE

Conforme UNI EN 13432



Conferire nei contenitori con coperchio marrone



Occhio ai simboli!

I requisiti UNI EN 13432 indicano quali materiali possono essere smaltiti nell'umido e successivamente sottoposti al processo di compostaggio.

Soltanto la **bioplastica compostabile certificata** può essere conferita nella raccolta differenziata dei rifiuti organici. In assenza dei marchi che ne certificano la compostabilità, il rifiuto deve essere gettato assieme ai rifiuti non recuperabili.



A ogni rifiuto IL SUO CONTENITORE

- La **plastica** si trasformerà in **nuova materia prima** per utili prodotti.
- La **bioplastica** biodegradabile e compostabile diventerà **compost** per la terra.



IMBALLAGGI IN PLASTICA
durevoli e riciclabili

RACCOLTA DIFFERENZIATA,
recupero e riciclo

MANUFATTI
in plastica riciclata



BIOPLASTICA
biodegradabile compostabile

RACCOLTA DIFFERENZIATA,
recupero e riciclo

COMPOST
per uso agricolo

VANTAGGI delle bioplastiche compostabili



MINORE IMPATTO SULL'AMBIENTE

Le plastiche a base biologica riducono le emissioni di gas a effetto serra legate al processo di produzione.

ECONOMIA CIRCOLARE

Gli oggetti realizzati in bioplastica compostabile possono essere comodamente raccolti insieme ai rifiuti organici, contribuendo a diminuire la quantità di CO₂ nell'atmosfera.

PRODUZIONE DI COMPOST

Con opportuni trattamenti la bioplastica compostabile si trasforma in compost, una miscela ricca di humus utilizzata come fertilizzante, che migliora le caratteristiche chimiche e fisiche del terreno e consente un progressivo accumulo di carbonio.



Cosa NON conferire

Rifiuti organici: cosa conferire

- Scarti di cucina, avanzi di cibo
- Piccole ossa, scarti di frutta e verdura
- Bastoncini in legno per gelati
- Fondi di caffè e filtri di tè (leggere bene la confezione)
- Resti vegetali, quindi piante, fiori, erba (piccole quantità)
- Alimenti avariati e scaduti
- Tappi di sughero
- Tovaglioli di carta sporchi di cibo
- Escrementi di animali di piccola taglia
- Imballaggi, stoviglie, posate e bicchieri monouso in plastica biodegradabile e compostabile (certificati EN 13432).

Utilizzare sempre sacchetti biodegradabili e compostabili.

- Lettiere per animali (a meno che non siano biodegradabili)
- Carta per confezioni alimentari (carta oleata, plastificata o con alluminio)
- Pannolini e assorbenti
- Mozziconi di sigaretta
- Polvere o altri materiali derivanti dalla pulizia della casa
- Sacchetti dell'aspirapolvere
- Tessuti
- Legno verniciato
- Piante malate
- Plastica, vetro, metalli